

Errata corrige

Caro Direttore,

nel rileggere il mio articolo, riguardante le considerazioni politico-sociali di Beniamino Marciano, pubblicato sull'ultimo numero di *Presenza Taurisanese*, mi sono accorto che per una disattenzione ho riportato non correttamente un passo della *Prefazione* al suo libro. Ciò ha determinato in chi legge una errata interpretazione del suo pensiero riguardante il Meridione e i suoi abitanti. Me ne scuso con il Marciano ed i lettori.

Questo il passo esatto:

Certo tra Nord e Sud una differenza c'è, ed è questa, che il Nord prospera e il Sud langue; che colà c'è maggior sviluppo industriale, commerciale ed economico, e quaggiù questo sviluppo o manca, od è minore; che maggiore civiltà, più ordine, maggiore ardimento, si mostra lassù di quello che non appaia quaggiù: è vero, ma cotesta superiorità temporanea arguisce ella una reale superiorità d'intelletto, di vigore, di volere, di ardire, regalato dalla natura ai nostri fratelli, e di cui la natura con noi volle essere avara?

Il Marciano così continuava:

Oh, le storie, le memorie, le tradizioni, la cultura, le virtù tutte, che il Mezzogiorno, fin dal tempo dei Normanni e degli Svevi ha addimostrato, dovrebbero qualche cosa insegnare a quelli che ora par che ci avanzino! Ed ammettiamo che sia così, ma la causa qual fu? Non la nostra inferiorità; ma l'opera ingiusta e nefanda dei governi, che si sono succeduti; che hanno tutti versato a piene mani i benefizi su quelle popolazioni, negligendo con manifesta ingiustizia le sorti di queste popolazioni, che ancora non si destano dal sonno, e mandano alla Camera uomini a sostenere tutti i Ministeri e non vado oltre su questa via!

Un saluto

Federico Natali